

## Iniziata la riconversione dell'industria: è «verde» un'impresa italiana su quattro

**ROMA** È «verde» un'impresa italiana su quattro che, nonostante la crisi, riescono a mettere a segno il 38% delle assunzioni. Questa la fotografia scattata dal rapporto 'Green Italy 2012' di Unioncamere e Fondazione Symbola in cui si afferma, in sostanza, che il vento della green economy sembra riuscire a rivitalizzare l'economia italiana grazie a ingegno, innovazione e sostenibilità ambientale.

Nello studio - realizzato con il patrocinio dei ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico - si dice infatti che quasi un'impresa su quattro (il 23,6%, circa 360.000 divise in 144.000 industriali e 214.000 di servizi) punta sulla green economy per superare la crisi e che il 38,2% delle assunzioni avvengono in settori 'verdi' della nostra economia.

L'occupazione è sempre più 'verde' nel nostro Paese: «Sul totale di 631.000 assunzioni complessive programmate - si osserva nel report - 241.000 sono ascrivibili ad imprese che credono nella green economy; delle 358.000 imprese che hanno investito negli ultimi tre anni in tecnologie green, ben il 20% prevede nel 2012 di assumere».

Lo stato dell'arte delle eco-imprese in Italia parla di una «peculiarità» della nostra industria legata alla «riconversione in chiave ecosostenibile dei comparti tradizionali»: dalla chimica alla farmaceutica all'high-tech, passando per l'agroalimentare e l'industria tessile ed edilizia, fino ai servizi, senza dimenticare rinnovabili e rifiuti. Una vera e propria «rivoluzione verde che attraversa il Paese da nord a sud, tanto che nelle prime 10 posizioni per diffusione delle imprese che investono in eco-tecnologie ci sono 4 regioni settentrionali e 6 del centro-sud». La diffusione delle imprese legate alla green economy vede in testa la Lombardia con 69.000 eco-imprese, al secondo posto il Veneto con quasi 34.000, al terzo il Lazio con 33.000 (seguono Emilia-Romagna, Campania, Toscana, Piemonte, Sicilia, Puglia).

